



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA INFRASTRUTTURE EDILIZIA E VIABILITÀ SERVIZIO VIABILITÀ

Determinazione N. 774 / 2023

Responsabile del procedimento: FINCO FRANCESCA

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AI LAVORI NEL TRATTO FUORI DELLA PERIMETRIZIONE DEL CENTRO ABITATO E NULLA OSTA ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO, RILASCIO DI CONCESSIONE A TITOLO PRECARIO PER POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IN FIBRA OTTICA LUNGO ED ATTRAVERSO LA S.P. N. 91 "STRADA TEGLIO VENETO" IN COMUNE DI TEGLIO VENETO (VE).OPEN FIBER SPA

Il dirigente

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visti:

- i. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- ii. l'art. 19, comma 1, lett. d), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", che attribuisce all'ente la competenza in materia di viabilità e trasporti;
- iii. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", ed in particolare, l'art. 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- iv. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato e modificato rispettivamente con decreti del Sindaco metropolitano n. 1 in data 03/01/2019 e n. 51 del 07/06/2019, in particolare l'art. 13 che definisce i compiti dei dirigenti;

- v. il decreto del Sindaco metropolitano n. 52 del 01/09/2022 relativo al conferimento degli incarichi di direzione della macrostruttura della Città metropolitana di Venezia ed in particolare con attribuzione all'ing. Nicola Torricella dell'incarico di Dirigente dell'Area Infrastrutture edilizia e viabilità;
- vi. il decreto del Sindaco Metropolitano n. 17 del 29/04/2022, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2022-2024;
- vii. con deliberazione n. 2 del 09/01/2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 e relativi allegati tra i quali il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025;
- viii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 13/02/2023 con il quale è stato approvato il P.I.A.O. per il triennio 2023-2025 e il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 parte finanziaria;

dato atto che:

- i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui devono attenersi gli enti locali nel regolamentare la materia del procedimento amministrativo;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della Legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 6 del 13/02/2023 è stata aggiornata la carta servizi con l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana di Venezia, indicando:
 - a) il Servizio Viabilità come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b) il termine di 55 giorni, escluse le sospensioni contemplate dalla legge, per la conclusione del procedimento;

richiamato:

- i. il D.lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 25 e 26;
- ii. il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del predetto D.lgs. approvato con D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 64, 65, 66, 67 e 68;

dato atto che con:

- i. deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 6 del 26/10/2015 è stato approvato l'aggiornamento della classificazione della rete stradale di competenza della Città Metropolitana di Venezia ai sensi del D.lgs. 30/04/1992 n. 285 e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495;
- ii. deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 04 del 26/02/2021 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria";

iii. decreto del Sindaco Metropolitano n. 36 del 30/04/2021 in applicazione alla Legge 27/12/2019, n. 160, è stato approvato il Canone Unico e gli oneri istruttori;

vista l'istanza prot. 0007109 del 16/01/2023, giunta in data 16/01/2023, acquisita al protocollo con il numero 2674/2023, del 16/01/2023, con la quale la Ditta OPEN FIBER SPA, sede in MILANO (MI) VIALE CERTOSA, 2 - C.F. 09320630966, chiede il rilascio del titolo autorizzatorio per realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica lungo ed attraverso la S.P. n. 91 STRADA TEGLIO VENETO in Comune di TEGLIO VENETO, coordinate geografiche del primo punto d'installazione WGS 84: latitudine (X) 45.808236 – longitudine (Y) 12.889275, in gradi decimali;

verificato che l'opera da eseguire ricade per un tratto all'interno della perimetrazione di centro abitato e per altro tratto all'esterno della perimetrazione di centro abitato del comune di TEGLIO VENETO, avente popolazione minore di 10.000 abitanti, sulla S.P. n. 91 STRADA TEGLIO VENETO classificata di tipo F;

acquisita con protocollo numero 17192/2023, del 09/03/2023, la seguente documentazione integrativa a seguito di richiesta di questa Città metropolitana, protocollo n. 9095/2023, del 07/02/2023:

- attestazione assolvimento valori bollati mediante dichiarazione sottoscritta da Alberto Sperandio - procuratore speciale – trascrivendo gli identificativi n. 0121841023566 e n. 0121841023806 entrambi del 28/07/2022;
- elaborati grafici e Relazione Tecnica aggiornati.

dato atto che il procedimento si è concluso nel termine di 26 giorni, al netto delle sospensioni ammesse ai sensi di legge, nel rispetto quindi dei termini, pubblicati sul sito della Città metropolitana;

per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.T.C.P.T inserite nel P.I.A.O:

- dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2023-2024);
- dichiara l'assenza di conflitto di interessi e/o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico del RUP/RdP arch. Francesca Finco (rif. Mis Z10 del PTPCT 2023-2025);
- dichiara che con determinazione n 110/2023 è stato individuato dl'arch. Francesca Finco quale responsabile del (presente) procedimento (rif. Mis Z20A del PTPCT 2023-2025);

DETERMINA

- 1) di rilasciare alla ditta OPEN FIBER SPA per quanto di competenza e salvo diritto di terzi, Autorizzazione ai lavori nel tratto fuori della perimetrazione del centro abitato e Nulla Osta all'interno del centro abitato, rilascio di Concessione a Titolo Precario per posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica lungo ed attraverso la S.P. n. 91 "Strada Teglio Veneto" in comune di Teglio Veneto (VE) di cui all'istanza 16/01/2023 citata in premessa;
 - 2) di rilasciare il presente provvedimento unicamente ai fini del vigente Codice della Strada che non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri enti e/o previste da altre leggi;
 - 3) di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alle prescrizioni che il Comune di TEGLIO VENETO riporterà nell'autorizzazione ed inoltre, alle seguenti condizioni, prescrizioni e disposizioni tecniche che qualora disattese possono comportarne la sospensione o la revoca, nonché l'applicazione delle sanzioni previste nel D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92;
 - 4) che almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta l'emissione dell'ordinanza per la regolamentazione della circolazione ai sensi degli art. 5 e 6 del Codice della Strada.
- A. I lavori ed i ripristini dovranno essere eseguiti con le modalità previste nella convenzione cui al prot. n. 47292 del 22.06.2018 stipulata tra la Città metropolitana di Venezia e Infratel Italia S.p.A.
 - B. La Ditta dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti necessari onde evitare di arrecare danno ai sottoservizi eventualmente già esistenti lungo il tracciato interessato dai lavori oggetto della presente determina, sollevando la Città metropolitana di Venezia da ogni responsabilità per eventuali incidenti alle persone o danni alle cose che accadano durante i lavori, nonché da ogni e qualsiasi azione e pretesa risarcitoria.
 - C. Per qualsiasi cedimento od avvallamento dovuto a cause imputabili ai lavori autorizzati con la presente, la Ditta sarà tenuta a ripristinarli a semplice richiesta della Città metropolitana di Venezia, entro 15 giorni.
 - D. La Città metropolitana può revocare o modificare il presente provvedimento in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo alla Ditta, che dovrà invece provvedere ad eseguire a proprio carico i lavori occorrenti alla rimozione o allo spostamento della sottostruttura.
 - E. La Città metropolitana di Venezia si riserva il diritto di mettere a dimora sul ciglio stradale piante di qualsiasi essenza non assumendo alcuna responsabilità per le conseguenti azioni che gli apparati radicali possano esercitare sulle tubazioni, senza che la Ditta pretenda indennizzi di sorta per eventuali danni.
 - F. La Ditta comunicherà alla Città metropolitana di Venezia la data di inizio dei lavori almeno **cinque giorni prima** indicando nome, cognome, cellulare ed e-mail del referente di cantiere, parimenti comunicherà anche la data di ultimazione dei lavori.
 - G. L'inizio dei lavori dovrà avvenire **entro 6 (SEI) mesi** dalla data di rilascio della presente, pena la decadenza della stessa.
 - H. Si precisa che per i lavori delle società che operano nel mercato delle comunicazioni elettroniche, saranno considerate valide le marche da bollo presentate mediante apposito modello, opportunamente annullate scrivendo il codice di identificazione di ciascuna;
 - I. Relativamente al canone, le società di cui al punto H) sono tenute al versamento, entro il 1 aprile dell'anno successivo, dell'ammontare minimo previsto dalla normativa di settore corrispondente a € 800,00 (ottocento/00) anno;
 - J. La durata dei lavori dovrà concludersi entro 6 mesi dall'inizio degli stessi. Tale termine coinciderà con la **1° FASE** delle lavorazioni (durata massima di un anno dal rilascio dell'autorizzazione/nulla osta).
 - K. La **2° FASE**, corrispondente al ripristino della pavimentazione secondo le prescrizioni tecniche qui riportate, dovrà essere realizzata al termine della 1° FASE dandone evidenza alla Città Metropolitana di

Venezia tramite P.E.C. a protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it, per un periodo di lavorazioni pari massimo a 30 giorni naturali e consecutivi.

DISPOSIZIONI TECNICHE PER LO SCAVO A CIELO APERTO:

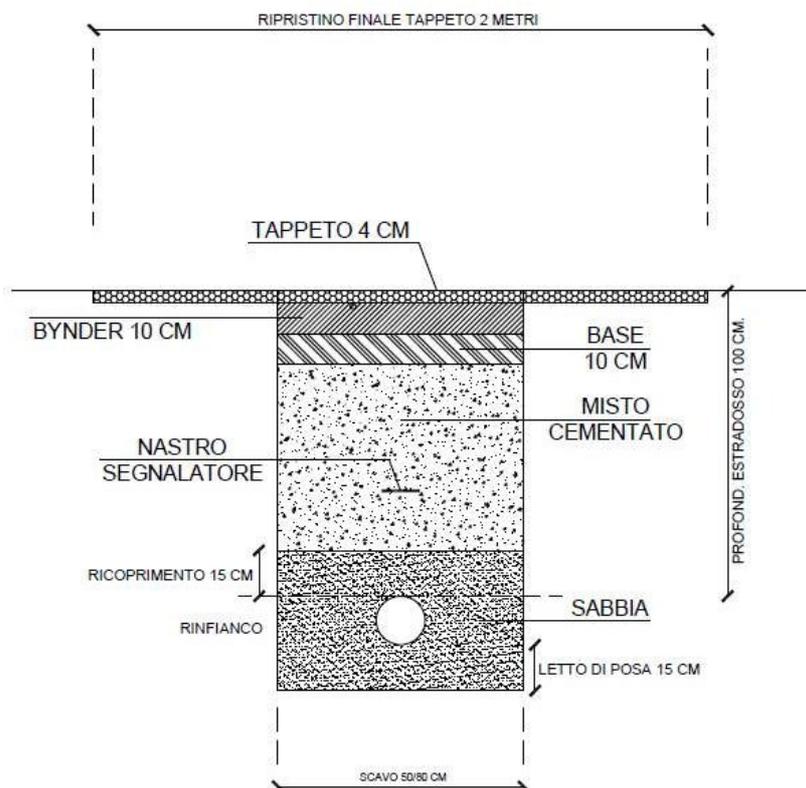
- a) Lo scavo in trincea di tipo tradizionale o in teleguidata per la posa della nuova tubazione su sede rotabile deve essere realizzato con la minima larghezza possibile e con una profondità tale da garantire un ricoprimento minimo dall'estradosso della tubazione di ml 1,00 dal piano rotabile, come previsto dall'art. 66 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 ed inoltre in modo tale da non interrompere la circolazione stradale.

Per la chiusura dello stesso, se effettuato su strade ad alta criticità come ad esempio strade in rilevato, arginali o su banchine con alta probabilità di cedimento, dovranno essere adottate tutte le cautele e gli accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali futuri cedimenti ed avvallamenti, ferme restando eventuali prescrizioni da parte degli altri Enti competenti.

- b) Il materiale proveniente dallo scavo deve essere allontanato dalla strada e/o dalla banchina e non può essere reimpiegato per il rinterro.
- c) Tutti i pozzetti di nuova posa devono essere posizionati al di fuori della carreggiata (su marciapiedi, nelle banchine o ai margini della stessa), il più lontano possibile dalle alberature presenti, devono essere mantenuti a perfetto raso rispetto al piano viabile e di categoria D400 o superiore.
- d) L'utilizzo di strutture appartenenti ad altre Società è subordinato al rilascio di titolo autorizzatorio da parte delle Società proprietarie stesse.
- e) Scarpate, aiuole, marciapiedi, banchine, pista ciclopedonale e percorso ciclopedonale devono essere ripristinati contestualmente ai lavori.
- f) È fatto divieto di eseguire qualsiasi tipo di ancoraggio o staffaggio delle condotte o scavi per posa delle stesse su ponti e manufatti presenti sugli eventuali corsi d'acqua. Gli scavi in prossimità degli stessi non dovranno intaccare in nessun modo l'impalcato dei manufatti presenti.
- g) Ogni variazione tracciato o posa manufatto o cambio tipologia di intervento (non già autorizzata come alternativa nelle prescrizioni del presente provvedimento) che, per motivi tecnici, si dovesse ritenere necessaria durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere tempestivamente comunicata per la relativa autorizzazione in variante. Solo minime variazioni possono essere concordate in loco con i tecnici della CMVE, previa verbalizzazione con nuovo tracciato allegato;
- h) Al termine dei lavori, la Ditta/Concessionario dovrà fornire copia degli elaborati "AS- BUILT" in formato editabile e georeferenziato.
- i) Su ogni palo d'illuminazione pubblica di proprietà della Città metropolitana di Venezia, deve essere applicata targhetta o adesivo permanente con indicato l'utilizzo del cavidotto da parte del concessionario e relativo numero verde da contattare in caso di richiesta pronto intervento.
- j) A lavori ultimati sarà effettuata una verifica sullo stato di ripristino dell'eventuale impianto d'illuminazione pubblica di proprietà di questa Città metropolitana, compresa la sigillatura dei chiusini di intercetto linea di distribuzione.
- k) Il Concessionario, dopo la chiusura dello scavo su sede stradale, deve realizzare la segnaletica orizzontale preesistente e utilizzando una vernice gialla deve scrivere, in corrispondenza dell'intervento eseguito, il numero dell'autorizzazione e la data di chiusura dello scavo (altezza del carattere 20 cm.)

La chiusura dello scavo 1° FASE su sede stradale deve essere così progressivamente realizzata:

- l) letto di posa, rinfianco e ricoprimento della condotta per almeno 15,00 cm. dall'estradosso della tubazione, in sabbia adeguatamente bagnata e costipata;
- m) strato di fondazione in misto granulare, comprensivo di nastro segnalatore, consistente in una miscela di cemento ed inerte con porzione di legante di 80 kg/mc; in alternativa additivi aggreganti o addensanti, compattato per strati successivi di cm. 20 fino alla quota sottostante il conglomerato bituminoso fino a circa cm. 80;
- n) strato di base in conglomerato bituminoso dello spessore minimo di cm. 10, oppure dello spessore corrispondente allo spessore esistente qualora esso sia maggiore di cm. 10 (si veda schema Chiusura dello scavo);
- o) strato di collegamento (bynder) di spessore finito di cm. 10;
- p) tappeto di usura di circa cm. 4.



SEZIONE TIPOLOGICA Chiusura dello scavo

q) Dopo 12 mesi dalla realizzazione dell'intervento della 1° FASE, e dopo la visita di verifica da parte del personale della CMVE, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con la stagionalità, si dovrà procedere al ripristino definitivo della pavimentazione secondo le seguenti modalità esecutive e le misure dello schema di seguito descritto:

Ripristino dello strato di collegamento - 2° FASE:

- r) **Fresatura** per uno spessore indicativo di 7-11 cm a cavallo dello scavo, per una larghezza pari a quello dello scavo aumentata di almeno 50 cm su ambo i lati dello stesso;
- s) **preparazione del piano di posa**, su tutta la superficie fresata e sui bordi laterale della stessa, con impiego di emulsione bituminosa elastomerica acida costituita per almeno il 70% in peso da bitume modificato (delle stesse caratteristiche di quello usato per il conglomerato) stesa in ragione di Kg 1+/-0,1 di residuo secco permanente al metro quadrato, previa pulizia e depolverizzazione preventiva del piano;
- t) **Rinforzo della pavimentazione mediante fornitura e posa di geogriglia di fibra di vetro sul fondo della fresatura** per rinforzo di pavimentazioni bituminose, ricoperta di polimeri elastomerici che permettono la autoadesività, con maglia 12,5x12,5 mm, resistenza a trazione longitudinale e trasversale 100kN/m e allungamenti a massima trazione del 3% (UNI EN 150 10319);
- u) **Ripristino dello strato di collegamento**, ovvero realizzazione dello strato di collegamento (bynder) per tutta la larghezza della parte fresata, per uno spessore da 4-7 cm, mediante fornitura, stesa e costipamento di conglomerato bituminoso, posto in opera con vibrofinitrice, con miscelato con inerte 0-20 mm, tenore del bitume 4,2%-5,0% in peso riferito alla miscela di aggregati. Il conglomerato, sarà steso con vibro finitrice, o a mano per il raccordo ai profili stradali, rullato con idonei rulli vibranti (8-10 ton) previo pulizia del fondo e la spruzzatura di emulsione bituminosa acida (mano d'attacco) al 60-65% in ragione di kg 1,0 per mq.
- v) **Ripristino finale tappeto**: stesa nuovo tappeto (compreso conglomerato tipo splittmastix qualora esistente) da 3-4 cm.

w) Nel caso l'intervento di scavo avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder ed usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo. (art. 8 c. 5 e art. 9 c.10 DM 01/10/2013 DECRETO SCAVI)



CONDIZIONI:

- a) Si ricorda che la richiesta di svincolo della polizza fidejussoria, potrà avvenire 12 mesi dopo la 2° FASE dell'intervento previo verifica/sopralluogo da parte dei tecnici della Città metropolitana di Venezia che constateranno a mezzo verbale sottoscritto congiuntamente (Ditta/Tecnico CMVE), che le opere di ripristino sulla strada provinciale sono state eseguite ad "opera d'arte";
 - b) In caso di violazione di almeno una delle succitate condizioni, prescrizioni e disposizioni tecniche, saranno applicate le sanzioni previste ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 285/92 e nel suo Regolamento di Attuazione, approvato con D.P.R. n. 495/92 con conseguente sospensione o revoca del provvedimento, nonché si procederà a formale diffida di ripristino dello stato dei luoghi da eseguire entro 15 gg, decorsi i quali si provvederà d'ufficio introitando la fidejussione;
 - c) In caso di modeste varianti, durante la fase dei lavori, le stesse potranno essere concesse a mezzo Verbale redatto e sottoscritto in situ, in contraddittorio con il personale della CmVE, che diventerà parte integrante dell'Autorizzazione/Nulla osta;
 - d) in caso di un ripristino di lavori autorizzati, non saranno istruite nuove pratiche sino alla regolarizzazione dello stesso
- 5) il presente provvedimento, o copia dello stesso, deve essere tenuto in cantiere durante l'esecuzione dei lavori per essere esibito, a richiesta del personale della Città metropolitana di Venezia; la concessione a titolo precario ha la durata di anni 29 dalla data di rilascio, salvo rinnovo.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
TORRICELLA NICOLA

atto firmato digitalmente